## **NOTIZIE UTILI 26 MAGGIO 2025**

## AGGIORNAMENTO DELLA VISURA CATASTALE

A partire dal 1° gennaio 2025, con l'entrata in vigore della nuova normativa introdotta dall'articolo 8 del Dlgs n. 139/2024, le riunioni di diritti minori (abitazione, uso, usufrutto) per causa di morte vengono effettuate senza oneri dall'Agenzia delle entrate sulla base delle informazioni presenti nell'archivio dell'Anagrafe Tributaria; in tal caso i nudi proprietari non dovranno più presentare autonomamente la domanda di voltura per la riunione dell'usufrutto. Nel caso, invece, di usufrutto con diritto di accrescimento, con trasferimento dell'usufrutto a un altro soggetto, resta necessaria la presentazione della domanda di voltura, esente da tributi ed oneri. (Fisco Oggi, 16 Maggio 2025).

IRPEF 2025: LE ISTRUZIONI DELLE ENTRATE SU ALIQUOTE, DETRAZIONI E LAVORO DIPENDENTE L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 4/E del 16 maggio 2025, ha fatto il punto sulle tante novità che riguardano la tassazione delle persone fisiche. I chiarimenti si soffermano, principalmente, sulla nuova curva delle aliquote IRPEF, sulle detrazioni per lavoro e per carichi di famiglia, nonché sui nuovi trattamenti integrativi e bonus per i lavoratori dipendenti. Non manca, poi, l'approfondimento sulle nuove disposizioni che riguardano specificamente i lavoratori dipendenti come introdotte dal decreto di riforma fiscale.

AFFITTI, OK ALLA CEDOLARE SECCA ANCHE PER LE PARTITE IVA, LA CASSAZIONE SMENTISCE IL FISCO

In materia di contratti di <u>locazione</u>, la giurisprudenza della Cassazione si consolida con due sentenze - la n. 12076 e la n. 12079 del 7 maggio scorso - le quali si oppongono ad un discusso orientamento dell'Agenzia delle Entrate, ritenendolo infondato e confermando - invece - la possibilità di scegliere la cedolare secca anche in riferimento ai conduttori con partita IVA (lavoratori autonomi, liberi professionisti, imprenditori). In sostanza, secondo la Suprema Corte, anche con inquilini che agiscono nell'esercizio di attività d'impresa, il proprietario può esercitare l'opzione della cedolare tramite modello RLI, usufruendo così della tassazione *flat* e sostitutiva Irpef.

Il 30 maggio a partire dalle ore 16, si apre la prima finestra per l'inoltro online delle domande, da parte delle imprese, che vogliono usufruire del credito di imposta per le erogazioni liberali in denaro, da effettuarsi in favore dei soggetti titolari o gestori di impianti sportivi pubblici. In dettaglio, con la Legge di bilancio 2025 è stata estesa anche per l'anno 2025 la possibilità di effettuare erogazioni liberali per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche già prevista dalla legge di bilancio per l'anno 2019 all'art. 1 commi da 621 a 626, noto come sport bonus. Attenzione al fatto che i soggetti che possono effettuare tali erogazioni sono esclusivamente le imprese, a cui è riconosciuto un credito di imposta pari al 65 % dell'importo erogato da utilizzarsi in tre quote annuali di pari importo.

L'AUTOVELOX DEV'ESSERE SEMPRE OMOLOGATO

Con l'ordinanza n. 1332/2025, pubblicata lo scorso 14 maggio 2025, la Corte di Cassazione – ribadendo l'orientamento già espresso nelle ordinanze n. 10505/2024 e n. 20913/2024 – ha ulteriormente consolidato la linea interpretativa secondo cui l'omologazione dell'autovelox è condizione necessaria per la legittimità delle sanzioni. Di qui la rilevata nullità di ben 13 verbali di accertamento e la revoca della decurtazione dei punti inflitta a un automobilista.

CONDONO EDILIZIO 2025, SE IL COMUNE NON RISPONDE ALLA DOMANDA L'OPERA È SANATA

Il Consiglio di Stato conferma che il silenzio del Comune su una richiesta di condono edilizio per oltre 24 mesi equivale ad assenso, anche se l'opera non è sanabile. Una richiesta completa, il silenzio dell'amministrazione per oltre un decennio e, alla fine, la giustizia che dà ragione al cittadino. È quanto emerge dalla decisione del Consiglio di Stato del 9 aprile 2025 (sent. n. 3051), che chiarisce cosa accade quando un Comune resta inerte troppo a lungo di fronte a un'istanza di condono edilizio.

AGENZIA DELLE ENTRATE, STOP AI RIMBORSI FISCALI NEL 2025 PER I DEBITORI CON IL FISCO

Nel 2025 l'Agenzia delle Entrate potrà bloccare i rimborsi fiscali superiori a 500 euro per i contribuenti con debiti iscritti a ruolo, trattenendo le somme. Per tutto il 2025, ricevere un rimborso fiscale potrebbe diventare molto più complicato per chi ha pendenze con il Fisco. Una recente modifica normativa, introdotta dal Decreto Riscossione (d.lgs. n. 110/2024), consente all'Agenzia delle Entrate - Riscossione di bloccare l'erogazione dei rimborsi a favore dei contribuenti con debiti iscritti a ruolo: una misura che potrebbe riguardare moltissime persone. In presenza di cartelle esattoriali non saldate, l'AdER formula la propria proposta di compensazione. Se il contribuente rifiuta, l'importo viene trattenuto: non viene quindi più rimborsato al contribuente, ma viene messo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Le somme restano congelate fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui avrebbero dovuto essere rimborsate. Questo significa che, ad esempio, un rimborso del modello 730 del 2025 potrebbe rimanere fermo fino a fine 2026, se ci sono pendenze fiscali non risolte. Per importi inferiori a 500 euro, invece, la nuova norma non si applica: il rimborso viene comunque erogato.

A cura di *Antonino Sergi*